

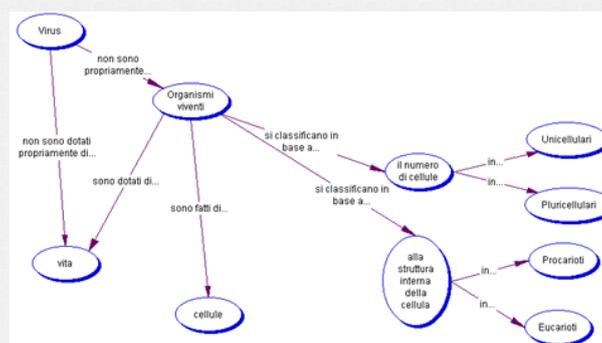
Mappe concettuali

Teorizzata da Joseph Novak all'inizio degli anni '60, quella delle mappe concettuali è una tecnica molto diffusa per la rappresentazione grafica della conoscenza, soprattutto in ambito didattico-formativo. Novak propose le mappe concettuali come strumento per **superare il problema dell'apprendimento meccanico degli studenti**. Secondo la sua idea originale era necessario esplicitare la conoscenza, considerando che:

- essa non consiste solamente di concetti ma anche di relazioni;
- “vedere” i concetti e i loro legami favorisce la comprensione e la loro memorizzazione.

Le mappe concettuali consistono in schematizzazioni nelle quali le informazioni, su un certo argomento, prendono forma e vengono rappresentate mediante:

- dei **nodi di significato**;
- degli **archi di collegamento** tra i nodi.



“Esempio di mappa concettuale”

Le mappe concettuali, pur essendo simili alle mappe mentali si differenziano da esse perchè:

- la strutturazione delle informazioni è di **tipo reticolare e non gerarchico**;
- la matrice cognitiva di riferimento è di tipo **connessionista**, fatto l'elenco dei concetti, si procede alla loro connessione;
- non viene posta enfasi alla codifica iconico-cromatica;
- i legami tra i nodi solitamente viene esplicitato mediante **etichette descrittive testuali**.

Le criticità dello strumento consistono nel fatto che:

- non esiste una impostazione dal generale allo specifico che **non favorisce la leggibilità immediata** della struttura concettuale;
- la modalità rappresentativa **vede ancora una volta nel testo l'elemento principe**, rispetto ad altri canali comunicativi come il colore e le icone.